

IMPOSTAZIONE TEMPO DI RESET (SW2)

L'impostazione del tempo di reset è in funzione del grado di protezione che si vuole raggiungere. Maggiore è la "finestra temporale" di attenzione della scheda e maggiore è la possibilità che il conteggio eventi venga esaurito e si attivi lo stato di allarme. Questo porta a un maggiore livello di sicurezza.

TEMPO DI RESET AUTORINNOVABILE (SW2)

Le modalità di funzionamento del tempo di reset vanno calibrate sulle caratteristiche della recinzione e dell'ambiente nel quale è installata.

Tempi di reset brevi possono essere associati alla modalità "autorinnovabile" in modo che lo stato di allarme si attivi effettivamente per una serie di eventi ravvicinati.

Del resto questo può corrispondere a tempi di reset prolungati in modalità "non autorinnovabile" con l'allarme che si attiva per una serie di eventi ravvicinati ma non necessariamente "regolari".

In situazioni normali sono consigliati: dip2 e dip4 in ON

ABILITAZIONE USCITA "PRE" - preallarme (SW2)

La scheda SE-SERIR CP, consente di segnalare ogni evento rilevato tramite l'uscita a relè "PRE" semplicemente impostando in ON il dip5.

Questa funzione è utile in situazioni presidiate (es.: segnalazione per impianto TVCC), oppure per l'attivazione delle prime contromisure (es.: accensione luci).

MODALITÀ DELL' USCITA "OTS" - tagli sporadici (SW2)

Quando il conteggio eventi non si esaurisce entro il tempo di reset, la tratta potrebbe essere oggetto di un tentativo di intrusione protratto nel tempo. Le condizioni di "taglio sporadico" si realizzano quando il conteggio eventi si è "azzerato" per 6 volte consecutive, cioè quando degli eventi che sono stati rilevati, non hanno dato seguito a uno stato di allarme.

Se il dip 7 è impostato in OFF, il morsetto OTS fornisce un negativo quando si verificano le condizioni di "taglio sporadico" (funzionamento NO).

Se il dip 7 è impostato in ON, il morsetto OTS interrompe il negativo quando si verificano le condizioni di "taglio sporadico" (funzionamento NC).

Tale uscita può essere sfruttata in abbinamento con il positivo fornito dal morsetto "+ / AUX" per pilotare un relè.

Segnalazione acustica

Generalmente al termine della procedura di taratura e impostazione della scheda, si disattiva la segnalazione acustica fornita dal buzzer della scheda: dip 8 in OFF

ESEMPIO DI IMPOSTAZIONI FINALI:

- tempo di reset 20"
- segnalazione acustica esclusa
- tempo di reset autorinnovabile
- uscita "PRE" abilitata (se necessario)
- uscita "OTS" in modalità NC
- sensibilità taglio: 3,6
- sensibilità sfondamento: 2,5



SUGGERIMENTI DI UTILIZZO

Le varie tipologie di rete e le caratteristiche ambientali dell'installazione possono dare una prima idea del tipo di impostazioni e tarature da raggiungere.

La rete deve essere in buone condizioni e ben tesa: questo agevola la corretta trasmissione delle vibrazioni.

Adottare sempre tarature ben ponderate all'ambiente e al grado di protezione desiderato, senza eccedere nella sensibilità.

ASSISTENZA TECNICA e TELEFONICA

Per maggiori informazioni e richiesta di assistenza è possibile contattare un tecnico Dea Security.



Allegato Tecnico SE-SERIR v2 - Febbraio 2002

© DEA SECURITY 2001

Le informazioni contenute nel presente opuscolo sono da considerarsi valide nella maggioranza dei casi e comunque puramente indicative. Dea Security snc si riserva il diritto di variare, in qualsiasi momento e senza preavviso alcuno, le caratteristiche dei propri prodotti.

DEA SECURITY di Tonelli Augusto & C snc.
Via Magenta, 9 54100 Massa (MS) - Tel 0585 43436 Fax 0585 43437

www.deasecurity.com



SCHEDA DI ELABORAZIONE ELETTRONICA

SE SERIR v2

ALLEGATO TECNICO

VERSIONE:> ☐

PER RILEVATORI A-03ASR/2
- ESPOSTA -

PER RILEVATORI A-03ASR/IN
- DA INCASSO -



DESCRIZIONE

La scheda di elaborazione permette di amplificare ed elaborare i segnali provenienti dalla tratta sensori che possono essere del tipo A-03ASR/2 oppure A-03ASR/IN.
SE-SERIR-CP v2 dispone di regolazioni e programmazioni che permettono di raggiungere le massime prestazioni in ogni situazione.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Dimensioni: 129 x 93 mm
Alimentazione: 12 Vcc
Assorbimento: 92mA., 130 mA (MAX)
Temperatura: +5 .. +40 °C

Ingresso linea: 2 conduttori + schermo

Programmazione conteggio eventi

Funzione antidilatazione
Funzione eventi sporadici
Interfaccia modulo atmosferico

Uscite NC da relè 1A: Allarme
Pre-allarme
Manomissione

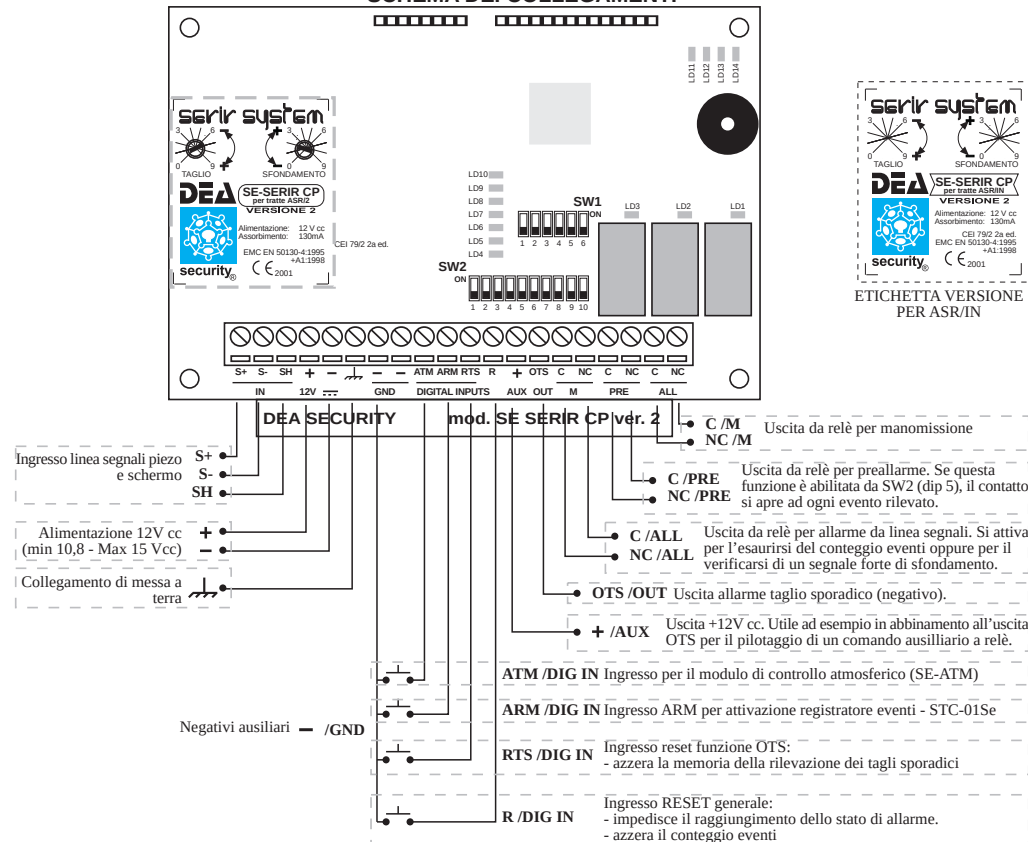
CONFORMITÀ

EMC 89/336 CEE
EN 50130-4:1995 + A1:1998



2° livello di prestazione
CEI 79/2 2a edizione (cap. 3.5.04)

SCHEMA DEI COLLEGAMENTI



IMPOSTAZIONE DIP SWITCH

DIP SWITCH 1

dip 1- 6 IMPOSTAZIONE CONTEGGIO EVENTI

Impostazione del numero di conteggi necessario per il raggiungimento dello stato di allarme a seguito di impatti di lieve entità (tagli). Ciascuna rilevazione, incrementa il conteggio fino al limite impostato che fa scattare lo stato di allarme. La soglia di sensibilità è regolata dal trimmer TM1 ("TAGLIO")

È possibile programmare il conteggio per un numero di eventi da 1 a 6.

N.B. Per programmare il conteggio desiderato impostare in ON il SOLO dip corrispondente:

DIP SWITCH 2

dip 1- 3 IMPOSTAZIONE DEL TEMPO DI RESET

Per tempo di RESET si intende l'intervallo temporale entro il quale il conteggio eventi deve raggiungere il numero impostato tramite SW1. Se questo non si verifica la scheda torna al normale stato di attesa: dopo 6 volte consecutive, si attiva l'uscita OTS a segnalare che si sono verificati degli "eventi sporadici".

Il tempo di reset può essere impostato a 10, 20 o 30 secondi selezionando in ON rispettivamente il dip 1, 2 o 3.

N.B. Deve essere impostato uno solo dei dip 1-3. In caso contrario ha prevalenza il dip minore.

dip 4 MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DEL TEMPO DI RESET

Il tempo di reset può essere considerato come tempo assoluto (es. 3 eventi entro 30"), oppure come intervallo massimo fra un evento e l'altro per l'incremento del conteggio eventi (es. 3 eventi intervallati di un massimo di 30"). La seconda modalità è detta "autorinnovabile".

dip 5 ABILITAZIONE USCITA DI PREALLARME

Impostando in ON il dip 5, si abilita l'uscita NC relè "PRE" che si "apre" per circa un secondo ad ogni evento rilevato.

dip 6 SIMULAZIONE INTERVENTO UNITÀ SE-ATM

Attivando il dip 6 è possibile verificare il comportamento del sistema in situazioni di bassa sensibilità, come a seguito dell'intervento del modulo SE-ATM durante un forte temporale.

Per il collegamento e l'impiego dell'unità SE-ATM, fare riferimento all'allegato tecnico.

dip 7 MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO USCITA OTS - eventi sporadici

L'uscita OTS per la segnalazione di eventi sporadici fornisce un negativo. È possibile scegliere se la segnalazione avvenga fornendo il negativo (NO) oppure interrompendo il negativo (NC).

dip 8 SEGNALE ACUSTICA

SE-SERIR CP è dotata di un buzzer per la segnalazione acustica degli eventi rilevati. Il funzionamento è comandato dal dip 8.

Gli eventi di deboli intensità (conteggio eventi) vengono segnalati con un suono breve (circa 1 secondo), mentre lo stato di allarme è segnalato con un suono prolungato (circa 2,5 secondi).

SEGNALAZIONI LUMINOSE (LED)

LD1 --> Apertura contatto "ALL": allarme per conteggio eventi o sfondamento.

LD2 --> Apertura contatto "PRE": rilevato singolo evento di "preallarme".

LD3 --> Apertura contatto "M": allarme per manomissione

LD4 --> **Lampeggiante:** scheda in attesa. **Spento:** conteggio eventi in corso.

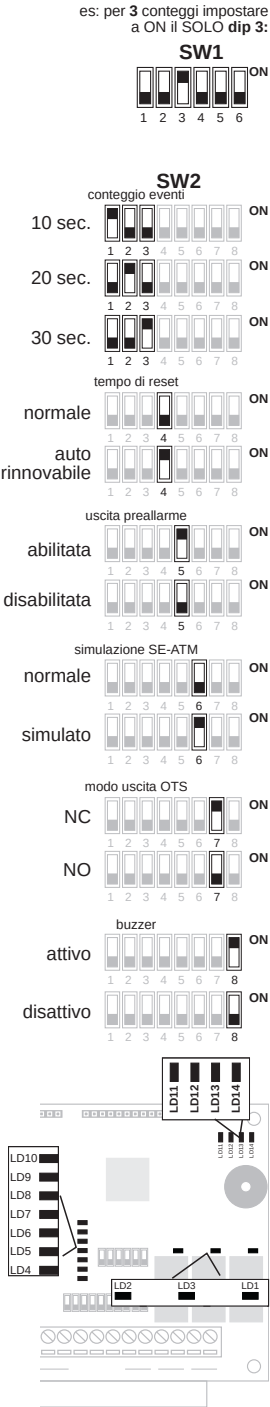
LD5 ... LD10 -->Conteggio eventi. I led si accendono e rimangono accesi fino a che non si è raggiunto lo stato di allarme oppure si è esaurito il tempo di reset. Al primo evento si accende il led LD5, al secondo LD5 + LD6, al terzo LD5 + LD6 + LD7 ... e così via.

LD11 --> Rilevato impatto di lieve entità

LD12 --> Rilevato impatto di forte entità

LD13 --> ATM attivo. A seguito di un fortunale o della simulazione attivata con il jumper 6 di SW2

LD14 --> Errata programmazione. Jumper impostati in maniera incongruente oppure non impostati.



INSTALLAZIONE

POSIZIONAMENTO DELLA SCHEDA

La scheda di elaborazione SE-SERIR CP deve essere racchiusa in un contenitore protetto contro l'apertura, la rimozione e, se l'installazione è all'esterno, a tenuta stagna.

COLLEGAMENTO LINEA SENSORI

Il collegamento della scheda con la linea dei sensori deve essere effettuato utilizzando esclusivamente il cavo Dea Security mod. CSR 2 7. Il cavo è caratterizzato da un alto isolamento ottenuto con una doppia guaina riportata resistente UV. I conduttori sono stagnati e twistati.

La distanza massima fra il primo sensore della tratta e la scheda di elaborazione è di 150m.

Per informazioni sulle giunzioni di inizio linea e sulla terminazione di tratta, fare riferimento agli allegati tecnici dei rilevatori mod. A-03ASR/2 oppure A-03ASR/IN.

COLLEGAMENTO ALIMENTAZIONE

Collegare l'alimentazione facendo attenzione alla corretta polarità.

L'utilizzo di alimentatori di tipo switching è sconsigliato.

SEQUENZA DI TARATURA

CONDIZIONI INIZIALI

Impostare le seguenti condizioni iniziali:

- Ruotare entrambi i trimmer a fine corsa in senso antiorario, in modo da annullare la sensibilità del sistema.

- in SW1: - dip 6 in ON: allarme dopo 6 eventi

- in SW2: - dip 1 in ON: tempo di reset 10"

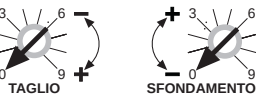
- dip 4 in ON: tempo di reset in modalità AUTORINNOVABILE

- dip 8 in ON: buzzer attivo

- Tutti gli altri dip in OFF.

I passi successivi condurranno alla corretta taratura del sistema.

CONDIZIONI INIZIALI



TARATURA SENSIBILITÀ IMPATTI LIEVI (CONTEGGIO EVENTI)

Il metodo migliore per effettuare la taratura degli impatti di lieve entità, come un taglio, è di incastrare un pezzo di filo di ferro tra le maglie della rete. La taratura andrà calibrata sul taglio di questo filo. In alternativa può bastare un attrezzo metallico, cacciavite o pinza, per percuotere la rete direttamente sulle sue maglie.

Procedura:

Ruotare il trimmer di "TAGLIO" in senso orario a piccoli passi e sollecitare la tratta, percuotendo la rete con un attrezzo metallico, oppure tagliando ad una estremità il filo incastrato. Aumentare il livello fintanto che il buzzer non segnali tutti gli eventi con un suono breve (circa un secondo) e corrispondentemente si accenda led LD11.

Nel caso venga raggiunto lo stato di allarme (buzzer attivo per circa 2 secondi), attendere che la scheda ritorni allo stato di attesa: led LD4 lampeggiante.

Verifica:

Una volta ottenuta la sensibilità desiderata effettuare queste due prove:

- verificare che dopo 6 impatti, la scheda attivi effettivamente lo stato di allarme (suono prolungato del buzzer e accensione del led LD1).

- fare ondeggiare la recinzione (simulazione vento) con oscillazioni lente e accertarsi che la scheda non rilevi eventi.

TARATURA SENSIBILITÀ IMPATTI FORTI (SFONDAMENTO)

Lo stato di allarme si attiva dopo 2 impatti di forte intensità.

Procedura:

Percuotere la rete con colpi decisi e contemporaneamente ruotare il trimmer "SFONDAMENTO" in senso orario fintanto che il led LD12 non si accende, segnalando la rilevazione del segnale di forte intensità.

Dopo 2 accensioni del led LD12, la scheda attiva lo stato di allarme (suono prolungato del buzzer, accensione del led LD1).

Da notare che, contemporaneamente al led LD12 si accende anche il led LD11 (impatti lievi). Per questo lasciare trascorrere alcuni secondi da una prova all'altra, in modo che il conteggio eventi possa azzerarsi (raggiunto tempo di reset).

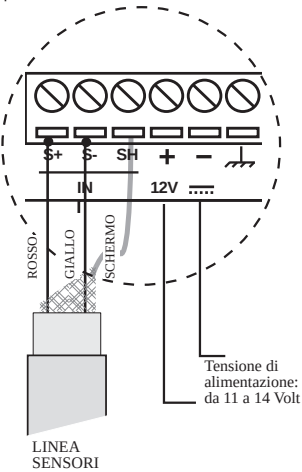
IMPOSTAZIONE CONTEGGIO EVENTI (SW1)

Una volta tarate le soglie di sensibilità, è necessario impostare il numero di eventi necessario ad attivare lo stato di allarme.

Ciò si effettua tramite SW1. Il numero del dip che viene posto in ON, corrisponde al numero di eventi necessario a causare lo stato di allarme.

Impostare in ON solo UNO dei sei dip!!

il numero di conteggi impostato, influisce sulla prontezza della segnalazione di allarme. In situazioni normali si impostano 3 conteggi.



Es: allarme dopo 3 eventi

